



Cari amici,

ormai quasi tutte le Università hanno ripreso il loro cammino e pur tra mille difficoltà si impegnano ad offrire ai loro corsisti programmi di grande valenza culturale. Tutte le UTE lavorano intensamente: il numero dei corsisti anche se. In alcune, non ha ancora raggiunto quello degli anni passati tuttavia si affrettano a raggiungerlo perché la gente è stanca di essere chiusa in casa e vuole vivere insieme. Di qui la rinascita delle UTE che sono luoghi privilegiati di incontro: vere Accademie di cultura dove il binomio cultura e socializzazione è la caratteristica che le contraddistingue.

Molte Università hanno compiuto o stanno per compiere trent'anni o vent'anni di vita, testimoniando il loro precipuo interesse a favore del territorio dove operano ed evidenziando di lavorare non basandosi sull'improvvisazione ma su un puntuale e dettagliato piano di offerta formativa, frutto di un serio impegno del Direttivo e dei Docenti, competenti e attenti alle richieste degli utenti, anima delle Università. Questo esempio è seguito da nuove università che stanno sorgendo un po' dappertutto e che si uniscono alla nostra FEDERUNI, che continua il suo cammino e si spera quanto prima, forte del sostegno di tutti i suoi soci di poter ottenere nel 2023 un riconoscimento nazionale insieme con tutte le altre Università presenti sul territorio Italiano.

Buon lavoro a tutti e tantissimi auguri

*Fonte Maria Fralonardo
Presidente Federuni*

**CON LA SICURA SPERANZA CHE LE NOSTRE
SCUOLE**

S'IMPEGNINO A

**" RISVEGLIARE LA GIOIA DELLA CREATIVITA'
E DELLA CONOSCENZA"**

**ARTE SUPREMA COME AFFERMA IL GRAN-
DE**

ALBERT EINSTEIN

AUGURO A TUTTI

**UN SERENO NATALE E UN ANNO NUOVO
ALL'INSEGNA DELLA PACE**



Quest'anno il tema proposto dalla Federuni è "Sostenibilità e Solidarietà"

La scelta di tale tema che le UTE, se vorranno, in piena libertà, potranno svolgere, tramite un corso o un approfondimento, nasce dall'adesione agli obiettivi dell'Agenda 2030, ma anche dal desiderio di contribuire ad un'educazione ecologica oltremodo necessaria in questo periodo. Stiamo vivendo situazioni incresciose in ambito ambientale: continue catastrofi assalgono il nostro pianeta, le nostre stagioni non corrispondono più alle stagioni alle quali eravamo abituati: non esiste più la primavera e forse neanche l'autunno, il clima è totalmente mutato: abbiamo periodi torridi con un caldo soffocante e una siccità indescrivibile, inverni gelidi con temperature anche sotto zero, come stiamo assistendo in America in questi giorni.

La salvaguardia del creato diventa anche riflessione sulla situazione dell'intero pianeta gran parte del quale vive senza acqua e cibo necessario per sopravvivere, di qui la sostenibilità ci porta ad essere solidali con i nostri fratelli che vivono in situazioni difficili ed insostenibili e ci invitano a vivere con moderazione e senza sprechi.

Siamo stati noi uomini a causare tutto ciò con i nostri errori dovuti a scarsa conoscenza di ciò che facevamo, ma non è più il tempo di essere incoscienti e non partecipare del futuro che lasceremo ai nostri figli. Ognuno di noi deve, nel suo piccolo, contribuire al rispetto dell'ambiente e alla salvaguardia del proprio territorio. Se faremo ciò salvagueremo noi stessi in quanto noi facciamo parte integrante della natura e rispettando la natura rispettiamo noi stessi.

Validi contributi verranno a noi dalla seguente relazione di grande spessore socio-culturale

LE RADICI DELLA SOSTENIBILITÀ

Vivere in una società come l'attuale non è facile, i problemi si accumulano, le disuguaglianze sociali crescono e l'incertezza per il futuro pesa sulle persone. Situazione che fa emergere il bisogno di un mondo diverso, di un nuovo modello di società e di progresso (sociale, economico ed ambientale), meglio di uno sviluppo sostenibile incentrato su un complesso di azioni sociali che consentono la soddisfazione dei bisogni della popolazione senza compromettere le prospettive di una eguale realizzazione dei bisogni delle generazioni future (Tacchi, 2009).

Di qui la centralità della sostenibilità, tema del quale se ne parla molto, nonostante la sua natura complessa e le sue numerose interpretazioni e, con esse, il rischio di incappare in banalizzazioni, come accade quando il concetto viene semplificato dal linguaggio corrente.

In realtà della sostenibilità se ne parla già dal 1987 nel **Rapporto Brundtland** dal titolo "*Our common future*" che pone l'attenzione sui principi di *equità intergenera-*

zionale e intragenerazionale. La novità contenuta in tale documento risiede nel fatto che, per la prima volta, la sostenibilità è indicata quale condizione in grado di “**assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri**”.

Nel 2015, poi, nell’ambito dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite i governi dei 193 Paesi membri hanno firmato l’**Agenda 2030** che rappresenta il programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Cuore pulsante dell’Agenda sono i *17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile* (Sustainable development goals, SDGs), delineati in un grande programma d’azione che individua un “Elenco di cose da fare per le persone e il pianeta”, si tratta di ben 169 traguardi.

Ora, i bisogni, sia quelli odierni sia quelli delle future generazioni, presentano diversi aspetti che non possono essere separati in quanto la sostenibilità si realizza nell’equilibrio delle sue molteplici dimensioni. Similmente ad uno sgabello, composto da tre gambe, che sta in piedi e permette di non cadere a chi è seduto su di esso, solo se le tre gambe sono in equilibrio tra loro, così la sostenibilità si regge sull’equilibrio di tre dimensioni fondanti: ambientale, sociale ed economica.

La sostenibilità, dunque, è la condizione perché il sistema-mondo possa reggersi in equilibrio ma serve che i suoi tre elementi fondanti, vale a dire *l’ambiente, la società e l’economia*, presentino uno sviluppo equilibrato e armonioso.

Per quanto concerne la **sostenibilità ambientale** essa rappresenta lo sforzo della traduzione e concretizzazione dello sviluppo sostenibile. Si tratta di un argomento alla moda, anche in ragione dei numerosissimi processi di sostenibilità avviati. Di fatto essa rimane un miraggio nell’attuale sistema economico capitalistico centrato sulla scommessa che, nel futuro, si riuscirà a produrre una quantità di beni e servizi sempre maggiore.

La sostenibilità ambientale è un concetto di facile accessibilità in quanto la natura propone numerosi esempi di equilibrio, pensiamo al rapporto che intercorre tra animali e piante o tra specie animali che, reciprocamente, traggono beneficio l’una dall’altra.

Altera tale equilibrio l’uomo con l’uso eccessivo di risorse che non sempre possono rigenerarsi in quanto, una volta esaurite, non saranno più disponibili per le future generazioni oppure la loro riproduzione richiede tempi lunghissimi (vedi il caso del petrolio, del gas, ecc.). Vale a dire che molte risorse non sono illimitate e che anche i beni ricostituibili necessitano di tempi prolungati perché siano nuovamente disponibili.

Unitamente a tali fattori, legati al consumo di risorse, va considerato un altro di pari importanza: l’*impatto* sulla natura creato dal loro uso e il loro generare inquinamento.

Sostenibilità, allora, significa sia protezione del capitale naturale sia rispetto dei limiti che l’ambiente pone alle attività umane sia conoscenza dell’irrimediabilità dei danni prodotti dall’uomo sia l’evitare l’errore di ipotizzare un possibile baratto del bene sottratto con l’offerta di altri vantaggi o benefici.

Dunque, cruciale è la consapevolezza che, per garantire il benessere umano, è necessario custodire un ambiente in grado di continuare a fornire risorse, di assorbire rifiuti, di provvedere alle funzioni di base di supporto della vita (v. il mantenimento della

temperatura della terra). Nessun beneficio può compensare la perdita di un'aria sufficientemente pulita da respirare, di abbastanza acqua da bere, di suoli e climi che permettano di provvedere al fabbisogno alimentare degli uomini.

Né si tratta semplicemente di riciclo o di riuso o di biodegradabilità: la sostenibilità ambientale si fonda sulla contrazione e sulla rimodulazione dei consumi, rinunciando al consumismo che, per decenni, il mercato ha promosso attraverso la creazione di bisogni nuovi e superflui.

Ma, se vero che le tradizionali politiche di sviluppo sostenibile sono state centrate sul tema ambientale, progressivamente il concetto si è ampliato includendo, accanto alle sfide ambientali, quelle sociali. La rilevanza di queste ultime (sfide sociali) risiede nel loro costituire il presupposto indispensabile di qualsivoglia modello di crescita socialmente inclusivo oltre che ecologicamente sostenibile.

Ma, **la sostenibilità sociale** continua a rappresentare la dimensione, meno conosciuta, anche se innegabile è la sua funzione di supporto sostanziale dell'infrastruttura chiamata sostenibilità.

Essa si basa su di un concetto molto importante: la giustizia tra le generazioni, declinata non soltanto in termini di eguale diritto ad una natura non alterata, ma anche di accesso alle stesse risorse sociali. L'obiettivo dell'equità è la riduzione delle disuguaglianze, l'inclusione sociale, garantire l'educazione, le politiche attive per i giovani, la salute, il benessere e la sicurezza che l'Agenda 2030 considera "obiettivi universali, ambiziosi, globali, indivisibili e interconnessi, mirati a sradicare la povertà, combattere le disuguaglianze e le discriminazioni crescenti, a promuovere la prosperità, sostenibilità, responsabilità ambientale, inclusione sociale, uguaglianza di genere e rispetto per i diritti umani, garantendo la coesione economica, sociale e territoriale e rafforzando la pace e la sicurezza".

Va precisato che l'educazione rappresenta una dimensione fondamentale della sostenibilità sociale in quanto la privazione di risorse e di opportunità educative è alla base dei processi di esclusione sociale. Una carente e inadeguata offerta educativa agisce sui percorsi di vita dei giovani, generando dinamiche disfunzionali e potenzialmente distruttive (Mongelli-Quarta 2020). Lo svantaggio sociale, lo scarso livello di istruzione o la mancata percezione dell'importanza dello studio e della formazione da parte delle nuove generazioni sono fattori che allontanano i giovani dalla scuola e innescano la loro decisione di lasciare gli studi (v. i NEET).

Diversamente, perseguendo la sostenibilità sociale, viene riconosciuto il diritto sostanziale ad un'educazione equa, inclusiva e di qualità.

Da quanto sopra detto, emerge come a fondamento di tale forma di sostenibilità vi è l'equità, ovvero il riconoscimento a ciascuno di quanto gli spetta. La sua realizzazione costituisce un obiettivo necessario, oltre che un vantaggio per tutti.

Vale a dire che la sostenibilità sociale, con il suo perseguire la giustizia, si qualifica come condizione fondante il legame sociale, supporto indispensabile per la tenuta di una società e sostegno dei suoi membri nel collaborare insieme, tanto per raggiungere obiettivi comuni quanto per il soddisfacimento dei bisogni individuali (di salute e benessere, di un'adeguata nutrizione, di un riparo, di una capacità di espressione, di una identità culturale e di un impegno politico). Ne consegue il suo rappresentare il tema

chiave sul quale interrogarsi e intervenire, mentre, ad oggi, si è fatto troppo poco aumentando le **diseguaglianze tra le generazioni**, dinamica che condanna i giovani a non disporre delle stesse opportunità dei loro padri.

La sostenibilità economica è la terza dimensione della quale ne discutono soprattutto i c.d. addetti ai lavori in quanto ambito complicato poiché chiama in causa la capacità di un sistema (economico) di produrre reddito e lavoro in maniera duratura, perseguendo il progresso, senza danneggiare le altre due componenti (la sostenibilità sociale e quella ambientale). Complica la situazione l'ingiusta distribuzione della ricchezza e la capacità d'accesso alle risorse che originano comportamenti non tollerabili, rendendo difficile uno sviluppo sostenibile.

L'esigenza di una **crescita economica rispettosa dell'ambiente** ha preso forma all'inizio degli anni settanta, quando è divenuto chiaro il rapporto contraddittorio dell'economia (capitalista) con la natura e la sua inclinazione ad una crescita illimitata, ad uno sviluppo che, inevitabilmente, porterà l'uomo a schiantarsi contro la finitezza del pianeta terra e delle sue risorse.

La diffusione della consapevolezza dei limiti del modello di sviluppo economico capitalistico, il cui exit è il collasso dell'ecosistema terrestre va sollecitando il suo superamento. Le vie d'uscita proposte dagli studiosi sono diverse, una verte sulla sostituzione totale dei combustibili fossili con l'energia solare, una sorta di civiltà del sole.

Latouche (2005), invece, denuncia lo sviluppo economico attuale proponendo la trasformazione della società attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi in sostituzione di quelli catastrofici. Lo studioso invita ad un cambio di paradigma (economico) proponendo il modello della *decrescita felice*. Si tratta di un programma che persegue la riduzione della produzione delle merci e l'implementazione del benessere spirituale.

Al di là delle vie d'uscita, al momento, manca una postura economica in grado di conciliare gli interessi delle generazioni attuali e di quelle future che lascia l'uomo stretto nella tenaglia fra esigenza di decrescita e quella dello smaltimento dei rifiuti. Ritornando all'esempio iniziale dello sgabello a tre gambe, da quanto fin qui detto, emerge la carenza di uno sviluppo equilibrato fra le tre dimensioni in grado di garantire un progresso sostenibile.

Va ricordato, che il bilanciamento non può essere raggiunto dalle singole componenti in tempi differenti e che la sostenibilità *coinvolge tutti*: le istituzioni, i cittadini e le imprese. Essa si conquisterà solo se gli uomini impareranno a consumare in modo consapevole e se le imprese produrranno in modo sostenibile ciò che i cittadini consumano: ciascuno deve fare la propria parte per quello che gli compete!

L'enfasi sulla sola sostenibilità, però, rischia di generare ambiguità se non si fa riferimento alla *solidarietà* che va pensata come nutrimento delle radici dell'albero dello sviluppo sostenibile. La solidarietà introduce nelle relazioni un vincolo, un legame che assume forme diverse nel suo realizzarsi tra persone, tra gruppi, tra persona e natura, presentando anche variazioni in termini di chiusura e di ritiro.

Ogni forma di solidarietà, poi, in quanto figlia del tempo, viene vissuta con modalità diverse, in risposta al susseguirsi degli eventi, in taluni casi essa presenta sovrapposizioni, in altri casi, rimescolamenti, in altri ancora di ritiro, come evidenzia la situa-

zione odierna che presenta comportamenti solidali limitati. Cogliere tali dinamiche permette di evidenziare i nodi che appesantiscono lo sviluppo attuale quando manca una base morale condivisa.

Infatti, nella situazione di crisi in atto, fondamentale è il ruolo svolto dal vincolo morale che la solidarietà genera, ponendosi quale condizione necessaria per qualsiasi mutamento sostenibile si voglia intraprendere.

Non è possibile alcuno sviluppo accettabile, se e finché si resta chiusi nella convinzione che il “proprio mondo” sia “il mondo”, nel pensare che la terra sia il luogo delle risorse sempre disponibili, tralasciando di coltivare la specifica cura delle scelte solidaristiche (individuali e istituzionale).

Una solidarietà non basata su interessi individuali, né di natura economica, né tanto meno a comando, garantirà all'uomo di uscire dall'autoesilio dell'individualismo e di realizzare uno sviluppo sostenibile in grado di assicurare il rispetto della biosfera e l'immaginarsi un futuro giusto e sostenibile.

prof.ssa Angela Mongelli
docente di Sociologia dei Processi Culturali
Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'

**SONO PERVENUTI SOLO DUE LAVORI
LA DATA DI CONSEGNA SI AVVICINA
31 DICEMBRE 2022**

SEZIONE: LA RICERCA NELLE UTE CONCORSO FEDERUNI
“La biodiversità custodita negli antichi giardini privati”.

Obiettivo di questo concorso:

è far conoscere attraverso la ricerca dei corsisti delle nostre UTE i numerosi tesori custoditi negli antichi giardini presenti in tutta Italia, per lo più sconosciuti alla maggior parte di noi. Questi sono il risultato di paziente e amoroso lavoro che testimonia l’impegno, l’amore per la terra e l’ambiente custodito fino ai nostri giorni: è giusto portarli alla luce e permettere di ammirarli e recuperarne la testimonianza



La Federazione italiana tra le Università della terza età (FEDERUNI) bandisce il 2° Concorso fra le Università della terza età facendo leva sull’amore per l’ambiente per la vita sotto tutti i suoi aspetti.

REGOLAMENTO CONCORSO BIENNALE

- Il concorso è riservato a corsisti delle Università della terza età italiane, che Possono presentare lavori individuali o di gruppo, Le ricerche devono essere eseguite da corsisti, verificate e controfirmate da un docente dell’Università circa la rispondenza del lavoro al concorso e correlate da dichiarazione di regolare iscrizione redatta dal legale rappresentante dell’istituzione. Saranno esclusi: i lavori nei quali risulterà evidente l’intervento di esperti esterni od interni alla organizzazione dell’Università, che presenta il lavoro e anche gli elaborati non redatti

esclusivamente per il concorso o con inclusione consistente di testi desunti da altri autori.

- Gli elaborati, corredati di titolo proprio con materiale grafico e/o fotografico, devono pervenire alla FEDERUNI (casella postale 96, – Mola di Bari) **entro il 31 DICEMBRE 2022** in 5 (cinque) esemplari (4 cartacei ed 1 digitale, con testo Word e foto disgiunte in formato jpeg o tiff con risoluzione di minimo 300 pixel), ed avere una consistenza di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte (trenta righe per cartella, 55/60 battute per riga), corredato di note bibliografiche (cognome, nome, titolo, editore, città e anno), fotografie (con didascalie non superiori ad 1 riga), di cui una sola firmata; l'autore o gli autori devono dichiarare nella nota di trasmissione, che il lavoro "...è inedito e non ha partecipato ad altri concorsi..."
- Una speciale commissione, nominata dalla Federuni, valuterà i lavori pervenuti con insindacabile ed inappellabile giudizio e determinerà la graduatoria degli elaborati delle Università da premiare. Sarà facoltà della commissione valutare la possibilità, qualora gli elaborati per
venuti non rispondessero in modo adeguato nei contenuti e nelle finalità al bando di concorso, di non costruire alcuna graduatoria e di non assegnare i premi previsti.
- La premiazione dei migliori lavori è programmata fra maggio e giugno 2021 nel corso di una manifestazione che sarà stabilita in concomitanza con il Congresso Nazionale 2021. La comunicazione dei vincitori sarà data alle Università di provenienza.
- I premi ai lavori ritenuti migliori saranno un premio di 1.000,00 euro al primo classificato, uno di 600,00 euro per il 2° premio e uno di 400,00 per il 3° premio, in caso di ex aequo il premio sarà diviso tra le due Università vincitrici.
- La Federuni si riserva la facoltà di realizzare un ebook con, in tutto o in parte, gli elaborati dei vincitori e "segnalati" nel concorso e acquisisce, di conseguenza, i diritti d'autore, garantendo agli autori delle opere la citazione del nome o dell'eventuale pseudonimo, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni.
- Le opere inviate non saranno restituite. La semplice partecipazione al concorso costituisce autorizzazione alla pubblicazione, all'utilizzo dei dati anagrafici dell'autore ai fini di comunicazioni relative al concorso e costituisce rinuncia ai diritti d'autore.
- La partecipazione al concorso implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento e l'autorizzazione del trattamento dei dati personali a istituzionali.

L'organizzazione assicura la tutela dei dati personali, come espresso dal Decreto legislativo 196/2003.

**LA QUOTA ASSOCIATIVA PER L'ANNO 2022 PER CHI DEVE ANCORA VERSARLA
COSÌ PER IL 2023 RIMANE INVARIATA**

:

- € 100,00 fino a 100 iscritti;
- € 200,00 fino a 300 iscritti;
- € 300,00 oltre i 300 iscritti.

La quota federativa deve essere versata sul c.c.p. 11369360 (codice IBAN: IT 04 K 07601 11800000011369360) intestato a Federuni - Mola di Bari.

**SI PREGA NELL'INVIARE LA QUOTA DI DEFINIRE CON CHIAREZZA L'ANNO SOLARE
DELLA QUOTA (ES. QUOTA ASSOCIATIVA 2022 OPPURE QUOTA ASSOCIATIVA
2023).**

**NON SONO PERVENUTE MOLTE QUOTE E SPESSO NEL FARE I VERSAMENTI NON
VIENE SPECIFICATO CON ESATTEZZA IL NOME DELL'UNIVERSITÀ.
VI PREGHIAMO DI ESSERE PUNTUALI.**

COMUNICATO

**SI STA EFFETTUANDO UN CENSIMENTO DELLE SEDI ADERENTI ALLA FEDERUNI IN
MODO DA ELIMINARE CHI NON FA PIÙ PARTE E AGGIUNGERE I NUOVI SOCI**

PROGETTI FEDERUNI

1. PROGETTO INCULT

IL PATRIMONIO IMMATERIALE

3°MEETING

CONTINUA IL LAVORO DELLA FEDERUNI CON I PARTNERS EUROPEI 18-22 OTTOBRE SI È SVOLTO IL 3° MEETING DEI PARTNERS E DEI LEARNERS IN PRESENZA AD ALICANTE (SPAGNA)



È STATO REALIZZATO, COME CONCLUSIONE, UN GIOCO NEL QUALE SONO STATI INSERITI TUTTI I TESORI IMMATERIALI DEI PAESI PARTECIPANTI: GERMANIA-BULGARIA-ROMANIA-SPAGNA-SERBIA-ITALIA.

È A DISPOSIZIONE DI TUTTE LE UTE EUROPEE E IN TUTTE LE LINGUE E PERMETTE, OLTRE UN ARRICCHIMENTO DI CONOSCENZE, DI CONFRONTARSI SUI TESORI IMMATERIALI E RENDERSI CONTO DI QUANTO I POPOLI SIANO VICINI E FRATELLI. COLLEGATEVI E OLTRE AD ARRICCHIRVI VI DIVERTIRETE:

<https://in-cult-game.eu/>

4°MEETING

GIORNO 8 -10 DICEMBRE È STATO REALIZZATO ULTIMO MEETING CONCLUSIVO A TIMISOARA IN ROMANIA DOVE SI SONO ESAMINATI TUTTI I LAVORI

REALIZZATI, CHE PRESTO POTRANNO ESSERE A DISPOSIZIONE DI TUTTI IN UN SITO IN ALLESTIMENTO E DEL QUALE DAREMO COMUNICAZIONE.



Dall' EUROPA AUGURISSIMI A TUTTA LA FEDERUNI

QUESTA LETTERA CI È STATA INVIATA DALLA UNIVERSITÀ DI ALICANTE.
CHI È INTERESSATO CI CONTATTI E POI FAREMO SAPERE PER ULTERIORI SVILUPPI

Cari amici,

Siamo lieti di informarvi che quest'anno l'UPUA ha ricevuto l'accreditamento Erasmus+ per la mobilità dei discenti e dello staff nell'educazione degli adulti a partire dal 2022-27. Stiamo elaborando i programmi e abbiamo pensato che potreste accogliere o beneficiare di alcune azioni che stiamo preparando. Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, vorremmo che i nostri studenti visitassero la vostra istituzione. La mobilità consisterà in un soggiorno di 7 giorni presso la vostra istituzione. L'Erasmus+ fornisce i fondi per l'alloggio, il vitto e il viaggio dei partecipanti, mentre le attività realizzate durante il soggiorno sono organizzate dall'istituto di provenienza in collaborazione con quello di arrivo. Non ci sono fondi per queste attività e lo scambio si basa su principi di buona fede. In questo senso, azioni simili di cui potrebbero beneficiare anche i vostri studenti potrebbero essere sviluppate in futuro presso la nostra istituzione alle stesse condizioni. Per l'anno accademico 2022-23 abbiamo previsto un flusso di 5 studenti di età superiore ai 50 anni. L'U-

PUA progetterebbe, con la vostra collaborazione, un programma specifico di 7 giornate didattiche/esperienziali adattato agli obiettivi indicati nella nostra domanda, ovvero: 1 - accessibilità; 2 - digital divide; 3 - cultura europea; 4 - lotta all'ageismo. Nel caso in cui la vostra organizzazione offra argomenti o attività in inglese su questi temi, vorremmo considerare la possibilità di organizzare un programma che permetta ai nostri studenti di assistere a tali argomenti o presentazioni. In cambio, i nostri studenti possono anche preparare un paio di presentazioni sui suddetti argomenti per i vostri studenti/associati. Ci sono altre possibilità, ma possiamo discuterne nel caso siate interessati a questo tipo di scambio.

Per quanto riguarda la mobilità del personale, la certificazione consente loro di visitare gli istituti europei di educazione degli adulti per migliorare le proprie competenze didattiche o amministrative. In questo caso, se siete interessati a offrire corsi di formazione o azioni di job-shadowing, ciò sarebbe di grande utilità per migliorare la qualità dei nostri servizi. Queste azioni richiedono un accordo preventivo tra le istituzioni su prezzi, date, ecc. Per quanto riguarda il contributo dell'UPUA, sempre nell'ambito della Carta Erasmus+, il nostro personale ha la possibilità di collaborare con la vostra istituzione come insegnante in visita per 7 giorni (i temi possono essere l'insegnamento delle lingue, l'accessibilità, la cultura europea, le TIC, ecc.) Se siete interessati, possiamo discutere le condizioni specifiche. Questi corsi o azioni di formazione saranno finanziati dal programma Erasmus+. Allo stesso modo, l'UPUA si offre come centro di accoglienza per insegnanti ed educatori in formazione che desiderano sviluppare attività didattiche della durata di 10 giorni. Questi insegnanti dovranno contare sui fondi delle loro istituzioni d'origine. Se siete interessati a discutere le possibilità di questi programmi di scambio, non esitate a contattarci. Cordiali saluti.

COMUNICATO IMPORTANTE

GIOVEDÌ 22 ORE 9.30-10.30 ASSEMBLEA STRAORDINARIA FEDERUNI ON LINE

<https://us02web.zoom.us/j/4864328680>

O.d.G.

INTEGRAZIONE E ADEGUAMENTO STATUTO FEDERUNI PER ISCRIZIONE
RUNTS

SCAMBIO AUGURI

VARIE ED EVENTUALI

VITA DELLE UNIVERSITÀ

La maggior parte delle notizie sono inserite nel coordinamento FEDERUNI WhatsApp pertanto si è ritenuto inutile ripeterle. Si prega comunque di inviare le notizie che si desidera pubblicare solo a segreteria. federuni@gmail.com altrimenti rischiano di non essere pubblicate

XX ANNIVERSARIO
Legge Regionale pro/UTE 2002-2022

**INAUGURAZIONE
COMUNITARIA**
A.A. 2022-2023
delle UTE
di TERRA DI PUGLIA

AULA CONSILIARE
Via Gentile, 52 - Bari
30 Novembre 2022
h 10,00

Saluti delle **AUTORITÀ**
INTERVENTI:
Leo Sebastiano: *Assessore Regionale all'Istruzione*
Avv. Lucia Parchitelli: *Consigliere regionale e componente della commissione Lavoro, Formazione e Istruzione Regione Puglia*
Silvia Pellegrini: *Direttore Dipartimento Istruzione Formazione e Lavoro Regione Puglia*
Maria Raffaella Lamacchia: *Dirigente Regione Puglia Istruzione e Università*

Presentazione Atti del Congresso

REGIONE PUGLIA
CONSIGLIO REGIONALE
UNIVERSITÀ DI BARI
UNIVERSITÀ DI BARI
UNIVERSITÀ DI BARI

Si è concluso il ventennale della legge regionale delle Università della terza età di Puglia (2002-2022) con la inaugurazione comunitaria nella sala consiliare della Regione Puglia e la presentazione degli atti del Congresso tenutosi il 30 giugno presso l'università degli Studi "A.Moro" Bari.

È stato un evento molto significativo, che testimonia l'interesse della Regione Puglia per le nostre Realtà, che l'assessore Leo Sebastiano e la consigliera regionale Lucia Parchitelli, continueranno a sostenere fino ad un riconoscimento nazionale

ISTITUTO TINCANI BOLOGNA

- il 25 novembre 2022, ore 15.30 eccezionalmente "fuori sede", presso l'Istituto Veritatis Splendor in via Riva di Reno 57 (Aula 1, Piano 2°).seminario:"La bellezza,la formazione, la città"
- **Sono stati pubblicati i N. 2-3, 2022 di Geometrie delle Culture 2022**

Per ogni informazione dettagliata consultate www.istitutotincani.it

UTE CESENA

- **Moltissimi gli appuntamenti** di grande valenza socio-culturale che giornalmente vengono comunicati vi invitiamo pertanto di **per ogni informazione dettagliata** di consultare sempre per essere aggiornati il sito: www.utecesena.it

UTE CORMANO

- **È PERVENUTO UN RICCO E DETTAGLIATO OPUSCOLO CONTENENTE TUTTI I CORSI DEL 2022-2023 CHE POTRETE COSULTARE SUL SITO DI UTE CORMANO:** www.otecormano.it

3° CONCORSO DI NARRATIVA-POESIA-ARTE

REGOLAMENTO

La società dalla fine del 1800 ha subito una notevole trasformazione grazie a quella che viene considerata la seconda Rivoluzione industriale. Simboli di questa nuova epoca sono la velocità, il progresso, le macchine, i bei vestiti, le telecomunicazioni, le automobili, oggetti che hanno cambiato completamente la vita delle persone. La crescita economica però non ha portato all'Europa e al mondo felicità e benessere per tutti, come si pensava sarebbe accaduto. Se milioni di persone in tutto il mondo sono uscite dalla povertà estrema ed hanno avuto accesso all'educazione e ai servizi sanitari, sono emersi anche i chiari limiti alla crescita, che non può essere 'infinita' in un mondo con risorse 'finite'.

Insomma non si sono fatti grandi passi in avanti dalla *seconda Rivoluzione industriale* ad oggi, per cercare di rendere il lavoro, la tecnologia, il progresso, davvero sostenibili e amici dell'uomo.

In realtà la corsa sfrenata del post moderno ci ha resi schiavi delle macchine, allontanandoci sempre più da quella natura che si sta ribellando, abusata da noi, e da quei valori di rispetto ed eticità che dovrebbero renderci **umani**.

Sarebbe bello poter condividere il pensiero di un noto scrittore americano Henry David Thoreau che difendeva uno stile di vita in profondo contatto con la natura.

UN UOMO È RICCO IN PROPORZIONE AL NUMERO DI COSE DELLE QUALI PUÒ FARE A MENO
H. D. THOREAU

TEMA DEL CONCORSO

IL TEMA DI QUESTA TERZA EDIZIONE DEL CONCORSO DI POESIA, NARRATIVA, ARTE È

“LA SOSTENIBILITÀ E LA SOLIDARIETÀ”

La crisi ambientale e quella climatica, emergenze della contemporaneità, richiedono a tutti noi un drastico cambio di rotta per trovare un via d'uscita e trasformare l'attuale, insostenibile, Antropocene (epoca geologica in cui l'ambiente terrestre, inteso come l'insieme delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in cui si svolge ed evolve la vita, è fortemente condizionato dagli effetti dell'azione umana) in un'epoca che non sia preludio di distruzione. (Alberto De Toni, Gilberto Marzano e Angelo Vianello)

Secondo i tre studiosi è la cultura la soluzione, ma a patto che l'approccio sia nell'ottica della solidarietà e della sostenibilità, che il **“noi”** preceda l'**“io”**.

Dalla seconda metà del Novecento, l'impatto delle attività economico-produttive ha comportato dei preoccupanti danni ambientali legati all'inquinamento e allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali.

Oggi la nostra priorità deve essere l'urgente necessità di prevenire ulteriori e più gravi disastri ambientali riducendo, in primo luogo, il riscaldamento climatico, proteggendo gli habitat e la biodiversità, ad essi connessa, e prevenendo gli inquinamenti ambientali, ormai diffusi nel suolo, nei corpi d'acqua e nell'atmosfera.

Questa epocale emergenza, richiede, per essere fattivamente affrontata, un cambiamento radicale nel percepire l'idea di progresso. Sviluppo economico e tutela dell'ambiente non si escludono a vicenda, ma in combinazione sono cruciali per risolvere i problemi sociali. **Va perseguito il bene di tutta l'umanità**, indipendentemente dalle diversità culturali e le peculiarità storiche. L'uomo deve essere consapevole che il «noi» deve precedere l'«io». Allora, in questo nuovo scenario, **la solidarietà** potrà divenire il vero motore di una nuova umanità capace di agire in un contesto di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Se non si interviene a contenere l'aumento della temperatura media e ad abbattere le emissioni di CO₂ nell'atmosfera le conseguenze saranno drammatiche e si manifesteranno con inondazioni, aumento del livello dei mari, perdita di biodiversità e crescenti vittime tra la popolazione umana.

Il Concorso è rivolto a tutti i corsisti delle UTE italiane.

Il concorso si articola in cinque sezioni:

1) **POESIA**: Poesia in rima o a verso libero;

opere ammesse: 1 poesia inedita.

2) **PROSA**: Racconto breve;

OPERE AMMESSE: 1 racconto inedito;

LUNGHEZZA: max 10.000 caratteri compresi spazi e titolo.

3) **OPERE FOTOGRAFICHE**: Foto a colori o in bianco e nero;

OPERE AMMESSE: 1 foto inedita attinente al tema.

4) **OPERE PITTORICHE**: Dipinto con qualsiasi tecnica;

OPERE AMMESSE: 1 dipinto inedito attinente al tema.

5) **OPERE DI ARTE APPLICATA** (lavori di ricamo, cucito, gioielli, ceramica...)

OPERE AMMESSE: foto di un manufatto.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le opere di poesia e prosa in formato word; foto, dipinti, foto di manufatti in formato jpg, dovranno **contenere il titolo**. Ogni elaborato dovrà essere accompagnato dalla domanda di partecipazione (allegata al presente bando) recante i dati personali relativi all'autore (cognome, nome, età, indirizzo, numero di telefono, recapito mail, UTE di appartenenza). Non sono consentiti pseudonimi. Saranno squalificate tutte quelle opere che non rispetteranno queste regole.

Gli elaborati e la domanda di partecipazione dovranno essere entrambi allegati alla stessa mail da inoltrare al seguente indirizzo mail: ute.concorso@gmail.com **entro il 30/05/2023**.

La partecipazione, riservata ai soli **CORSISTI UTE**, è gratuita. Ogni UTE potrà partecipare con un massimo di 5 opere, una per ogni sezione o comunque 5 per una o più sezioni.

PREMI

Si darà in seguito la comunicazione dell'esito finale, data e luogo per la premiazione del concorso. La commissione si riunirà per designare una rosa di finalisti e, in particolar modo, verrà stabilito il 1°, 2° e il 3° premio per le cinque sezioni. Il premio consisterà nella pubblicazione dell'opera, una copia del volume, targa. Tutti i concorrenti saranno informati tramite e-mail dell'esito del concorso. La partecipazione al concorso equivale come accettazione del presente regolamento.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: Ai sensi della legge 31/12/96, n. 675 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), l'UTE dichiara che il trattamento dei dati dei partecipanti al concorso è finalizzato unicamente alla gestione del premio. I dati raccolti non verranno diffusi.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA TERZA EDIZIONE DEL CONCORSO DI POESIA, NARRATIVA, ARTE

TITOLO ELABORATO:
SEZIONE:

DATI PERSONALI DELL'AUTORE

COGNOME E NOME:

NATO IL

A

RESIDENTE A

CAP

PROV

VIA/PIAZZA

TEL

E-MAIL

UTE DI APPARTENENZA

COMUNICATO Per quanto riguarda le copie del secondo concorso sono in ristampa, appena pronte, a chi ha fatto richiesta (Gorgonzola,Cormano) o farà richiesta, le invieremo.

UTE PESARO

- **Giorno 1 dicembre ore 17.00 presentazione del testo” DECLINAZIONI DELLA LIBERTÀ. CONVERSAZIONI FILOSOFICHE** “Saggi di Paolo Bellinazzi, Gianfranco Boiani, Cecilia Casadei, Paola D’Ignazi, Antonio Nanni, Maria Rosa Tomasello

UTEAP ASCOLI PICENO

- **Venerdì 2 dicembre ore 17.00 inaugurazione 37 anno accademico con relazione:”Olio d’oliva .Oggi-Ieri-Domani”a cura del prof.Leonardo Seghetti**

Trasmigrazione al registro unico terzo settore: le indicazioni per gli enti che non hanno ricevuto comunicazioni

Il punto per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale nei confronti delle quali gli uffici regionali e provinciali non hanno emanato nessun provvedimento né avviato interlocuzioni. Il consiglio rimane quello di monitorare costantemente l’indirizzo di posta elettronica o la Pec comunicata al sistema, il sito del Ministero del Lavoro e quello del Runts

Inoltre

Con il 5 novembre scorso si è concluso il termine entro cui gli uffici del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) avrebbero dovuto ultimare le verifiche sulle organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) sottoposte al procedimento di “trasmigrazione” dai precedenti registri. Per un maggiore approfondimento si rinvia all’articolo [“Registro unico nazionale del Terzo settore, entro il 5 novembre le verifiche sulle trasmigrazioni”](#) e al [“memo” di Cantiere Terzo Settore relativo al tema.](#)

Ecco un punto sulla situazione degli enti nei cui confronti gli uffici del Runts non abbiano emanato nessun provvedimento o avviato alcuna interlocuzione entro il termine del 5 novembre.

L'iscrizione degli enti a seguito di silenzio assenso per decorrenza dei termini della “trasmigrazione”

Le organizzazioni nei cui confronti i competenti uffici del Runts non abbiano emanato alcun provvedimento espresso di iscrizione o diniego, o comunque formulato alcuna richiesta istruttoria entro il termine menzionato, risultano iscritte al registro unico nella sezione di provenienza tramite il meccanismo del silenzio assenso a partire dal 7 novembre scorso.

La lista degli enti iscritti al registro senza provvedimento per decorrenza dei termini è consultabile nell'[apposita sezione del sito del Ministero del Lavoro](#): **il 24 novembre 2022 è stato pubblicato un [primo elenco](#), [il 30 novembre un secondo](#) e prossimamente ne saranno pubblicati di ulteriori.**

Agli enti iscritti per silenzio assenso sarà allo stesso modo inviata una comunicazione che li informerà dell'avvenuta iscrizione: tale comunicazione arriverà però solamente se l'ente ha comunicato al sistema un indirizzo Pec o mail di riferimento valido. Qualora un ente non avesse comunicato nessun indirizzo di posta elettronica, potrà vedere la propria iscrizione al Runts a seguito della pubblicazione degli elenchi sul sito menzionati in precedenza.

Fino a che un ente non riceve la comunicazione o non viene pubblicato l'elenco in cui è iscritto, esso mantiene la qualifica di Odv o Aps (anche ai fini, ad esempio, di accesso ai contributi e in generale alle diverse misure agevolative previste a favore degli enti del Terzo settore).

Il consiglio è comunque quello di monitorare costantemente l'indirizzo di posta elettronica o la Pec comunicata al sistema, [il sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali](#) e quello del [registro unico nazionale del Terzo settore](#).

Il deposito degli atti e l'aggiornamento delle informazioni per gli enti “trasmigrati” a seguito di silenzio assenso

Gli enti dovranno accedere al portale telematico, procedere a depositare alcuni documenti e completare le informazioni presenti in esso.

Con la [nota n. 5941 del 5 aprile 2022](#) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha stabilito che le Odv e le Aps coinvolte nella “trasmigrazione” debbano effettuare comunque il **deposito del bilancio di esercizio 2021** (che, si ricorda, per tali organizzazioni deve essere redatto in conformità ai nuovi schemi di bilancio contenuti nel [decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020](#)).

Devono inoltre essere depositati:

- i **rendiconti delle raccolte pubbliche occasionali di fondi**, qualora esse siano state svolte nel corso del 2021 (allegandoli al bilancio di esercizio);
- il **bilancio sociale** 2021 per gli enti obbligati alla redazione di tale documento (l'obbligo vi è per gli enti del Terzo settore che nell'esercizio precedente abbiano avuto entrate superiori ad 1 milione di euro). Si ricorda che, indipendentemente dall'iscrizione al Runts, l'ente doveva pubblicare il bilancio sociale sul proprio sito internet (o, se esso ne è sprovvisto, su quello della rete associativa cui esso aderisce) entro il 30 giugno 2022.

Gli stessi enti devono poi completare le informazioni presenti sul Runts che gli uffici del registro unico non hanno inserito.

La [circolare n. 9 del 21 aprile 2022](#) ha precisato che si tratta nello specifico:

- dei **dati sui titolari di cariche sociali (amministratori ed eventuali componenti dell'organo di controllo) e dei relativi poteri**: ciò consentirà, tra l'altro, a tali soggetti di accedere alla piattaforma ed effettuare, per conto dell'ente, il deposito degli atti o l'aggiornamento delle informazioni da quel momento in avanti;
- di indicare le **eventuali sedi secondarie** (si ricorda che non costituiscono sedi secondarie dell'ente le sedi legali delle proprie articolazioni autonome o quelle degli enti ad esso affiliati);
- di **aggiornare l'elenco degli enti aderenti** (per gli enti di secondo livello);
- di inserire l'affiliazione ad un ente, anche se questo non sia ancora qualificabile come rete associativa.

I depositi e gli aggiornamenti appena elencati devono essere effettuati, in base ai due documenti di prassi ministeriale menzionati, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul sito ministeriale degli elenchi degli enti iscritti per silenzio assenso. È importante sottolineare come **i 90 giorni non partano dalla data del 7 novembre 2022** (che rappresenta comunque la data di iscrizione dell'ente al Runts a seguito di silenzio assenso per decorrenza dei termini della "trasmigrazione") **ma dalla data di pubblicazione degli elenchi sul sito del Ministero.**

Qualora gli enti menzionati non depositino i bilanci o non completino le informazioni elencate nei 90 giorni, gli uffici competenti del Runts potranno avviare la procedura prevista dall'art. 48, c. 4 del [codice del Terzo settore](#), la quale prevede **l'assegnazione all'ente di un nuovo termine perentorio per il deposito o l'aggiornamento delle informazioni e, in caso di ulteriore mancato adempimento, la cancellazione dal registro unico.**

Una volta abilitati ad accedere alla piattaforma, gli enti potranno inoltre **manifestare l'intenzione di accedere al 5 per mille**, formulando sul por-

tale la specifica richiesta. Per approfondire il tema dell'accesso al 5 per mille per gli enti in "trasmigrazione" si rinvia all'articolo "[5 per mille 2022: dalla scadenza del 30 settembre alle indicazioni per gli enti in trasmigrazione al registro unico](#)".

Nella tabella sottostante sono riepilogati i menzionati obblighi di deposito e aggiornamento per le Odv e le Aps iscritte al Runts per silenzio assenso per scadenza del termine previsto per la "trasmigrazione".

Come accedere e come operare nel Runts

Per poter fare accesso alla piattaforma del registro unico nazionale del Terzo settore e di conseguenza interagire con gli uffici competenti, **le organizzazioni devono necessariamente dotarsi di alcuni strumenti digitali di comunicazione:**

- la **posta elettronica certificata (Pec) dell'ente** (non di uno dei suoi membri né di un professionista collegato all'organizzazione);
- lo **Spid** (sistema pubblico di identità digitale) o **carta d'identità elettronica (Cie) personali del legale rappresentante**;
- la **firma digitale** (in modalità CAdES) **anch'essa personale del legale rappresentante**.

Per comprendere come depositare gli atti ed aggiornare le informazioni menzionate nel paragrafo precedente, si rinvia all'[apposita sezione del sito di Cantieretertozosettore](#) dove è possibile consultare guide, approfondimenti e video per facilitare l'accesso e le procedure nella piattaforma del Runts.

Nel caso vi siano difficoltà nell'accesso alla piattaforma o richieste di approfondimento di alcune questioni, si consiglia di contattare [l'ufficio del Runts territorialmente competente](#).

Da "cantieretertozosettore.it"

**ADEMPIMENTI PER ODV E APS ISCRITTE AL RUNTS AL TERMINE DELLA
"TRASMIGRAZIONE"
E QUINDI PER SILENZIO ASSENSO**

Tipo di adempimento	Enti obbligati	Termine
Deposito del bilancio di esercizio 2021	Tutte le Odv e le Aps	Entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi su sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Deposito dei rendiconti delle raccolte pubbliche di fondi	Le Odv e le Aps che hanno effettuato raccolte pubbliche occasionali di fondi nel corso del 2021	Entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi su sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Deposito del bilancio sociale	Le Odv e le Aps che hanno avuto entrate per più di 1 milione di euro l'anno precedente	Entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi su sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Aggiornamento dei dati dei titolari di cariche sociali e dei relativi poteri	Tutte le Odv e le Aps	Entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Indicazione di eventuali sedi secondarie	Le Odv e le Aps che, oltre alla sede legale, hanno anche sedi secondarie	Entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Aggiornamento dell'elenco degli enti aderenti	Le Odv e le Aps di secondo livello (che hanno come associati altri enti)	Entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Inserimento dell'affiliazione ad una rete associativa, anche se questa non sia ancora qualificabile come tale	Le Odv e le Aps affiliate ad una rete associativa	Entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali